



Comunicato stampa

Roma, 17 giugno 2009

Cittadinanzattiva: facciamo chiarezza sulla vicenda Tribunale per i diritti del malato di Bolzano

In relazione alle notizie di stampa in merito alle dichiarazioni del signor Costalbano, apparse oggi su diversi mezzi di informazione, Teresa Petrangolini, segretario generale di Cittadinanzattiva, precisa che:

- da oltre 7 anni Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato non è presente nella Provincia Autonoma di Bolzano;
- da tale data non risultano iscrizioni alla nostra organizzazione da parte del signor Luigi Costalbano, che quindi non può ad alcun titolo definirsi coordinatore di qualsivoglia nostra realtà territoriale.
- tutti coloro che hanno utilizzato in questi anni nome e simboli del Movimento lo hanno fatto senza alcuna autorizzazione né avallo da parte della struttura nazionale;
- non abbiamo mai avuto alcun elenco di aderenti, né bilanci, né elenchi di attività né relazioni relative ai casi trattati, così come invece prescritto dallo Statuto di Cittadinanzattiva
- in questi anni sono state mandate reiterate comunicazioni al signor Costalbano, e negli scorsi mesi una ulteriore lettera con cui lo si avvertiva dell'avvio di una nuova realtà territoriale, invitandolo contemporaneamente a rientrare in quanto previsto dallo Statuto, aderendo a tale realtà.
- Abbiamo provveduto e stiamo provvedendo ad informare le istituzioni e i cittadini che gli unici soggetti istituzionalmente e democraticamente autorizzati a rappresentare la nostra organizzazione sul territorio dell'Alto Adige è l'Assemblea della cittadinanza attiva di Bolzano, che ha come segretario provinciale il signor Antimo Mirante, e Presidente Provinciale il Signor Stefano Mascheroni. Ogni altra persona o gruppo che dovesse utilizzare impropriamente nomi e simboli della nostra organizzazione (Cittadinanzattiva, Tribunale per i diritti del malato, Procuratori dei cittadini, Scuola di cittadinanza attiva, Giustizia per i diritti, Pit Salute, Pit Giustizia, Pit servizi, Active Citizenship Network, Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici) sarà perseguito a termini di legge.
- Contratti, protocolli di intesa e convenzioni sottoscritte dal signor Luigi Costalbano in questi anni, proprio alla luce di quanto sopra esposto, sono quindi da considerarsi privi di validità giuridica per difetto di rappresentanza, e esporranno lo stesso Costalbano ad eventuali responsabilità personali in eventuali cause o azioni giudiziarie da parte dei contraenti
- A tutela dei cittadini che, in buona fede, in questi anni si sono rivolti alla struttura di Bolzano convinti di rivolgersi al Tribunale per i diritti del malato, abbiamo invitato il Costalbano a fornire tutta la documentazione in suo possesso, così da poter garantire la giusta tutela e supporto alle persone interessate.